

LA MEMORIA VIVA

Il 6 dicembre 1990 un Aermacchi MB326 dell'Aeronautica Militare italiana precipitò sull'istituto Salvemini di Casalecchio di Reno, in provincia di Bologna, uccidendo 12 studenti di quindici anni, oltre a provocare altre gravi conseguenze in termini di invalidità e infermità. Una tragedia ormai dimenticata e sconosciuta ai più, nonostante si sia trattato per il nostro paese della più grande strage di adolescenti che si ricordi in tempo di pace.

E qui entra in ballo il potere del video, che serve sì a divertire, ad appassionare e a rendere più piacevole la vita, ma deve servire anche a pensare, a ricordare, ad aiutare ad accrescere la nostra coscienza civile, per quanto difficile e doloroso possa essere.

I RAGAZZI DEL SALVEMINI

La verità è che i contorni di quella tragedia sono ancora oggi tutt'altro che chiari: visto da vicino e in dettaglio, il drammatico incidente rivela particolari inquietanti. Emergono - a detta di chi ha vissuto da vicino quei terribili giorni - errori umani, fatali distrazioni e disattenzioni, mancanze frutto di superficialità e sottovalutazione del rischio, insomma un quadro davvero allarmante che pure non è stato discusso a fondo nemmeno in sede processuale, dove fu stabilito che il fatto non costituiva reato.

Casalecchio di Reno, però, non ha certo dimenticato le sue dodici giovani vittime e ogni anno, ai primi di dicembre, ricorda quella strage con concerti e manifestazioni. Il 6 dicembre scorso ha visto invece la proiezione nella scuola stessa, dopo 16 anni dal disastro, del film *I ragazzi del Salvemini* che il giovane regista Emilio Guizzetti, coetaneo delle vittime, ha realizzato con Rossella Caterina Lippi (nelle vesti di assistente alla regia) e con il giornalista Giuliano Bugani.

L'evento ha registrato una grande partecipazione, con 800 ragazzi solo alla prima proiezione, e ha determinato una importante decisione: la casa editrice Bacchilega (www.bacchilegaeditore.it) ha deciso infatti di pubblicare, con il supporto dell'associazione culturale Ondanomala (www.ondanomala.bo.it), il DVD dell'opera - contenente, oltre al documentario, anche il backstage fotografico realizzato da Massimiliano Valentini - insieme ad un libro di inchiesta e di testimonianza dei fatti.



IL CINEMA CIVILE: CASALECCHIO, IERI E OGGI

La storia narrata da Emilio Guizzetti si sviluppa su tre binari distinti e convergenti: i fatti, le vicende personali dei familiari delle vittime e l'iter giudiziario.

Tante le testimonianze e tanti i momenti commoventi del documentario - che si innesta in un filone di "cinema civile" che ha una grande tradizione in Italia (anche se un po'



caduta in disuso), da autori classici come Rosi e Petri fino al *Muro di gomma* - come il montaggio alternato fra l'inquadratura dei ragazzi di oggi all'uscita della scuola e le riprese dell'aereo impazzito effettuate quel giorno in diretta da un operatore televisivo. La riflessione finale spetta agli stessi autori: "in Italia - ci dicono - vengono sperperati ogni anno centinaia di migliaia di euro per sovvenzionare film che non vedono nemmeno la luce".

Loro, invece, "con una troupe composta da solo quattro persone, attrezzature alla portata di tutti, pochi fondi ma tanta professionalità e impegno civile", sono riusciti "là dove tanti falliscono". Ovvero a realizzare qualcosa che coniughi insieme responsabilità e sostanza, cinema e denuncia, valori umani e politici con quelli artistici.

Il costo del prodotto (libro più DVD) è di 12 euro, i cui proventi saranno devoluti all'associazione Vittime del Salvemini.